

Premessa

La Relazione, che ha una struttura sostanzialmente simile a quella dei precedenti anni, si compone di tre parti:

1. Le considerazioni di carattere generale sull'attività svolta dagli enti internazionalistici.
2. Le tabelle relative ai contributi, ordinari e straordinari, erogati agli enti e la serie storica.
3. La parte dedicata alla descrizione delle attività svolte nell'anno 2006 dagli enti iscritti nella tabella triennale. Per ciascuno di essi è stata elaborata una scheda con la descrizione delle finalità dell'ente; una sintesi delle attività - suddivisa nei settori della ricerca, dei convegni, della formazione, e delle pubblicazioni - e di ogni altra iniziativa rilevante; ed un prospetto contabile elaborato a partire dai bilanci degli enti in modo da favorirne una agevole comparazione.

La Relazione annuale al Parlamento è prevista dall'articolo 3 della legge 948/82 che disciplina l'esercizio della funzione di vigilanza del Ministero degli Affari Esteri sugli enti italiani a carattere internazionalistico ai quali vengono erogati contributi ordinari annuali - sulla base di una tabella triennale - per lo svolgimento di attività di studio, di ricerca e di formazione nel campo della politica estera. In applicazione dell'articolo 3 della legge, è stato effettuato il monitoraggio delle attività istituzionali degli enti ed è stata svolta la vigilanza sulla destinazione dei contributi assegnati.

PAGINA BIANCA

1. Considerazioni d'insieme

Il Ministero degli Affari Esteri eroga, ai sensi della legge n. 948 del 1982, contributi ad enti italiani a carattere internazionalistico, la cui attività si traduce in convegni, seminari, corsi di formazione, studi e pubblicazioni. Tali enti possono ricevere dal Ministero contributi ordinari e straordinari, rispettivamente ai sensi degli articoli 1 e 2 della citata legge del 1982.

La tabella triennale che comprende gli enti beneficiari dei contributi ordinari viene determinata ogni tre anni con decreto del Ministro degli Affari Esteri, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, previo parere delle competenti Commissioni parlamentari. Questa Relazione si riferisce all'ultimo anno del triennio 2004-2006 (cap. 2.1). La disponibilità finanziaria per ciascun anno viene determinata in base alla Legge finanziaria.

I contributi straordinari costituiscono, invece, dei finanziamenti ad hoc che il Ministero degli Affari Esteri può erogare agli enti compresi nella tabella, così come ad altri enti che rispondano ai medesimi requisiti, per lo svolgimento di specifiche iniziative di particolare interesse (ricerche, convegni, seminari), proposte dagli enti e concordate previamente con il Ministero stesso.

1.1. Attività degli Enti

Anche nel 2006 le attività condotte dagli enti internazionalistici possono complessivamente ritenersi positive. Pur con modalità diverse, a seconda delle loro dimensioni e specificità, ed in rapporto all'entità del contributo ricevuto ed alle entrate complessive, essi hanno svolto in maniera adeguata le loro rispettive funzioni negli ambiti indicati dalla legge (ricerca ed analisi di tematiche internazionali, organizzazione di conferenze e seminari e attività di formazione in tema di relazioni internazionali).

Si procede di seguito ad una considerazione generale sulle attività che gli enti hanno condotto nei settori della ricerca, della convegnistica e della formazione nell'anno 2006. Per una descrizione dettagliata del complesso delle attività degli enti si rinvia alla Parte terza della Relazione.

a) Analisi e ricerca

Come in passato, gli enti hanno continuato anche nel 2006 a privilegiare, nelle loro attività di analisi e ricerca, temi che raccolgono in larga misura le priorità della politica estera italiana: tematiche europeistiche, i rapporti transatlantici, sicurezza e difesa, i Balcani, il Mediterraneo e Medio Oriente. Si rilevano, peraltro, taluni temi specifici nel lavoro di ricerca di alcuni enti: si pensi, ad esempio - oltre ai numerosi progetti in materia di integrazione europea occasionati dalle celebrazioni del cinquantesimo anniversario della firma dei Trattati di Roma - alla ricerca sull'Asia Centrale condotta dall'ISPI (sostenuta con contributo ministeriale ex art. 2 L.948/82), e alle iniziative sulle questioni energetiche (seminari e studi dell'Istituto Bruno Leoni e del Centro di Studi Strategici - anch'essi sostenuti con contributo ministeriale ex art. 2 L.948/82 - oltre che del Centro Studi Americani). Il Ministero incoraggia gli enti a rivolgersi verso settori, o aree geografiche, di ricerca innovativi.

Permane di grande importanza per gli enti l'apporto del mondo accademico, rappresentato da suoi esponenti nella maggior parte degli organi collegiali degli istituti in parola (in modo più evidente in quelli più grandi). Se il collegamento fra enti e Università è continuo e fruttuoso, non sempre tuttavia sfocia in rapporti istituzionalizzati. Una delle esperienze in tal senso è rappresentata dalla collaborazione stabile e pluriennale fra l'ISPI e l'Università Bocconi.

Anche per il 2006 si ritiene sia stato di indubbio vantaggio per gli enti internazionalistici collaborare con omologhi centri stranieri, spesso nell'ambito di *network* internazionali. La tendenza a collaborazioni estere diviene, peraltro, anche uno strumento per ovviare alla ancora carente pubblicazione e diffusione all'estero delle analisi realizzate in Italia. Anche in questo settore, si fanno notare le differenze nelle dimensioni degli enti presi in considerazione: per gli enti più grandi (S.I.O.I., I.S.P.I., I.A.I., IPALMO, Ce.S.P.I., ASPEN) questo tipo di collaborazione è sempre più frequente; per enti di minore dimensione l'inserimento in circuiti internazionali risulta più difficile, salvo alcune eccezioni, come è il caso del C.I.M.E. e del C.I.P.M.O. .

Continua, accanto alla specifica attività di ricerca, la pubblicazione da parte di alcuni enti di riviste, newsletters o pubblicazioni anche informatiche di argomento internazionalistico, che rappresentano un utile strumento di divulgazione scientifica. Fra queste: "The International Spectator" dello IAI, "La

Comunità Internazionale" della SIOI, "Relazioni Internazionali" e "Quaderni di Relazioni Internazionali" dell'ISPI (questi ultimi lanciati proprio nel 2006, insieme agli *ISPI Working Papers*), "Aspenia" dell'Aspen Institute.

b) Convegni e seminari

L'attività di convegnistica svolta nel 2006 offre un panorama variegato di manifestazioni: grandi convegni internazionali, seminari ristretti e a porte chiuse, molte iniziative curate in collaborazione con omologhi centri stranieri (il settore di cui trattasi è sembrato il più adatto a favorire collaborazioni esterne).

Per offrire un'indicazione dell'attività degli enti nel 2006 in ambito di convegnistica, si segnalano alcune iniziative che hanno beneficiato di contributo straordinario, e curate d'intesa con il Ministero (cfr par. 2.2):

- ♦ Seminario internazionale sul tema *"Fostering EU-Italy-GCC Cooperation. The Political, Economic and Energy Dimensions"*, organizzato dallo IAI in collaborazione con il *Gulf Research Center* di Dubai.
- ♦ Conferenza internazionale *"Cinquant'anni d'Europa: Europa anno zero?"* organizzata dalla Fondazione De Gasperi.
- ♦ Convegno *"America: Quo Vadis?"*, organizzato dal Centro Studi Americani in collaborazione con l'Ambasciata degli Stati Uniti in Italia.
- ♦ Tavola rotonda internazionale *"Giustizia e Riconciliazione, un approccio integrato"*, organizzata dall'Istituto Internazionale di Diritto Umanitario di Sanremo.
- ♦ Terzo convegno internazionale della Fondazione Magna Carta sulle *"Nuove Relazioni Transatlantiche"*.
- ♦ Terzo seminario internazionale organizzato dal Landau Network – Centro Volta, dal titolo: *"Advancing International Cooperation on Bio-Initiatives in Russia and the CIS"*.

c) Formazione

Anche nel 2006, alcuni enti internazionalistici (soprattutto quelli tradizionalmente occupati in attività di formazione, come la SIOI e l'ISPI) hanno investito in questo settore, allargando ulteriormente il ventaglio dell'offerta. Si ricorda l'importanza, per gli enti, di questo tipo di attività, anche sotto il profilo del reperimento di fonti di finanziamento alternative a quelle pubbliche. I corsi curati dagli enti offrono percorsi formativi che coprono vari tipi di esigenze legate alla vita internazionale: oltre alla tradizionale preparazione di laureati al concorso di ammissione alla carriera diplomatica, gli enti offrono formazione, ad esempio, finalizzata all'avvio di carriere nelle organizzazioni internazionali; o in materia di cooperazione allo sviluppo, commercio internazionale, attività delle Regioni italiane rilevante in campo internazionale.

Fra le offerte formative più ampie si distinguono, come accennato, l'attività della SIOI e dell'ISPI. La SIOI, oltre ai tradizionali corsi di preparazione al Concorso di ammissione alla Carriera Diplomatica e di formazione per Funzionari Internazionali e per Operatori Comunitari, tiene corsi di perfezionamento e aggiornamento per Pubblici Funzionari e per Insegnanti, e di specializzazione in diritto europeo per gli operatori del diritto. Dal 2005 ha attivato un nuovo Master in Giurisdizioni Internazionali, al quale si sono aggiunti due ulteriori Master lanciati nel 2006: quello di secondo livello in *"Diritto Ambientale: Norme, Istituzioni, Tecniche di Attuazione"* e quello in *"Geopolitica – Il nuovo Mondo"*.

Fra le attività di formazione dell'ISPI, si ricordano il tradizionale Master in *International Affairs* rivolto a chi vuole intraprendere la carriera diplomatica o lavorare in ambito internazionale e le *Winter e Summer School* (corsi della durata di circa 15-20 ore ciascuno con l'obiettivo di fornire la possibilità di formarsi su tematiche internazionali). Dal 2005, sulla scia del successo delle *Winter e Summer School*, sono stati introdotti i Diplomi, percorsi specifici di approfondimento disponibili nell'ambito delle due formule formative. A questi ultimi si sono aggiunti nel 2006 i Diplomi avanzati, di taglio pratico e dall'approccio professionalizzante, riservati a quanti avessero già frequentato i corsi di base.

Oltre alla formazione, gli enti hanno continuato a dedicarsi in maniera crescente ad attività di ricerca ad hoc su incarico di strutture private ed enti pubblici (soprattutto Regioni ed enti locali), oltre che - in qualche caso - di Organizzazioni internazionali, che con sempre maggior frequenza si rivolgono ai centri di ricerca

per studi in ambiti di loro interesse. Fra le esperienze di quest'ultimo tipo, si segnalano quelle dello IAI, della Fondazione Rosselli, del CeSPI e dell'IPALMO.

1.2. Collaborazione fra Enti

Permangono attuali nel 2006 le osservazioni formulate negli anni passati sulla limitatezza delle iniziative condotte in collaborazione fra enti italiani. Come già evidenziato, sono invece più frequenti i rapporti con centri di ricerca stranieri.

Restano valide, al riguardo, le valutazioni espresse gli scorsi anni: non è sempre agevole fra enti italiani attuare delle integrazioni di competenze e specializzazioni diverse – come invece può avvenire con enti stranieri. D'altro canto, è crescente l'attività svolta dagli enti con soggetti privati (cfr successivo paragrafo, sulle risorse degli enti), situazione che di fatto porta gli enti ad un'oggettiva "concorrenza" fra loro.

1.3. Entità dei contributi statali.

Nel 2006, grazie alla maggiore disponibilità di fondi allocati per i progetti straordinari ex art. 2 della legge 948/82, si è avuta una leggera inversione di tendenza rispetto alla graduale diminuzione (diminuzione peraltro già ripresa nel 2007) delle risorse disponibili per i contributi agli enti internazionalistici.

Il *trend* discendente si era avviato nel 2002 in conseguenza della riduzione del capitolo di spesa 1163 (contributi a enti, associazioni e istituti vari). Nel capitolo 2.3 si riporta la tabella con la serie storica dal 2001 al 2006 dei contributi assegnati agli enti internazionalistici in base alla legge 948/82. Come disposto dall'art. 32.2 della Legge finanziaria per il 2002, la ripartizione del capitolo è effettuata annualmente con decreto, emanato dal Ministro degli Affari Esteri di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, previo parere delle Commissioni Affari Esteri della Camera e del Senato.

1.4. Risorse degli enti e incidenza dei contributi ordinari statali sui bilanci

Gli enti che hanno ricevuto un contributo ordinario in base alla tabella 2004 - 2006 sono 15.

Per la SIOI, il maggiore beneficiario di contributo ordinario nel 2006, il contributo corrisponde circa al 18,5% delle entrate complessive, mentre per gli altri enti maggiori (ISPI, IAI, IPALMO, CeSPI, che hanno goduto anche di contributi straordinari) l'incidenza del contributo ordinario sulle entrate totali oscilla fra 5,6% e 11%. Se si considera poi l'insieme delle entrate di tutti e quindici gli enti,

l'incidenza media del contributo è pari a circa il 5% (tav. 2.1.2).

In tale quadro, gli enti hanno proseguito nell'impegno per individuare forme integrative di finanziamento. Soprattutto gli enti maggiori hanno ormai consolidato la loro capacità di attirare risorse aggiuntive da privati e da Regioni ed Enti locali, grazie alle attività di formazione e ricerca, e dalle Istituzioni Europee o dalle Organizzazioni internazionali.

Come indicato nelle scorse relazioni, da parte del Ministero si ritiene che il contributo pubblico agli enti debba rimanere uno strumento importante nell'ambito della ricerca nel settore delle relazioni internazionali, in quanto permette di assicurare che questa si svolga anche su materie di particolare interesse "pubblico", garantendo pluralismo di idee e ampia divulgazione dei risultati.

E' innegabile tuttavia che il rapporto fra lo Stato e gli enti divenga meno stringente al diminuire del contributo. Il necessario reperimento di risorse alternative da parte degli enti, specie di quelli "maggiori", porta infatti ad una minore attenzione verso temi di prevalente interesse pubblico ed all'aumento di ricerche e studi realizzati su commissione di privati, che sovente rimangono di proprietà dei committenti e non hanno larga diffusione. E' questa una tendenza destinata ad accentuarsi ed a consolidarsi, per la sopravvivenza degli enti di ricerca, sempre sullo sfondo di un confermato orientamento di compressione della spesa pubblica, e nonostante l' aumento nel 2006 delle risorse disponibili per progetti straordinari ex art. 2 della legge 948/82.

1.5. Esercizio della funzione di vigilanza

Le funzioni di vigilanza vengono svolte - sulla base del dettato dell'art. 3 della l. 948/82 - dal Ministero degli Affari Esteri tramite l'Unità di Analisi e Programmazione della Segreteria Generale.

Nel 2006, l'Unità di Analisi e Programmazione ha, come di consueto, mantenuto continui collegamenti con gli enti per verificare l'avanzamento delle loro attività ed il corretto l'utilizzo del contributo statale, e per discutere le rispettive programmazioni di iniziative.

Per ciò che riguarda gli aspetti connessi al controllo amministrativo, nel 2006 il Ministero ha confermato la presenza di propri funzionari in diversi collegi dei revisori dei conti degli istituti che ricevono un contributo statale.

Nessuno degli enti vigilati ai sensi della legge 948/82 ha presentato nel 2006 situazioni che destino preoccupazione sul piano amministrativo e della gestione.

2. Contributi

2.1. Contributi ordinari (art.1)

2.1.1. Contributo annuale per il triennio 2004-2006 (Tabella 2004-2006 - D.M. n. 2565 del 10 agosto 2004)

Ente		Contributo annuale
1	Società Italiana per l'Organizzazione Internazionale (SIOI)	259.000
2	Istituto per gli Studi di Politica Internazionale (ISPI)	254.000
3	Istituto Affari Internazionali (IAI)	235.000
4	Istituto per le relazioni tra l'Italia, i paesi dell'Africa, dell'America Latina e del Medio Oriente (IPALMO)	99.000
5	Centro Studi Politica Internazionale (CeSPI)	72.500
6	Consiglio Italiano per il Movimento Europeo (CIME)	37.500
7	Aspen Institute Italia	37.500
8	Fondazione liberal	37.500
9	Fondazione Alcide De Gasperi	37.500
10	Associazione Italiana Consiglio Comuni e Regioni d'Europa (AICCRE)	28.000
11	Centro Studi Americani	24.500
12	Comitato Atlantico Italiano	21.000
13	Centro Italiano per la Pace Medio Oriente (CIPMO)	19.000
14	Fondazione Rosselli	19.000
15	Fondazione Bettino Craxi	19.000
Totale contributi ordinari		1.200.000
Contributi straordinari		426.000
Totale Generale		1.626.000

2.1.2. Incidenza dei contributi ordinari statali sui bilanci degli enti (2006)

Ente	Entrate	Uscite	Saldo	Contributo ordinario	Incidenza contributo ordinario su entrate
S.I.O.I.	1.400.556	1.398.630	1.926	259.000	18,5%
I.S.P.I.	2.998.709	2.993.425	11.518	254.000	8,5%
I.A.I.	2.105.987	2.083.887	22.100	235.000	11%
IPALMO	1.540.993	2.249.880	-708.887	99.000	6,4 %
CESPI	1.305.171	1.298.346	6.825	72.500	5,6 %
CIME	139.735	161.747	-22.012	37.500	27%
ASPEN INSTITUTE ITALIA	6.241.858	5.314.934	926.924	37.500	0,6%
FONDAZIONE LIBERAL	1.548.415	1.456.154	83.621	37.500	2,42 %
FONDAZIONE DE GASPERI	707.273	702.367	4.906	37.500	5%
A.I.C.C.R.E.	3.170.809	3.183.142	-12.333	28.000	1%
CENTRO STUDI AMERICANI	680.332	715.379	-35.065	24.500	4%
COMITATO ATLANTICO	272.732	224.920	47.811	21.000	8 %
CIPMO	300.678	316.335	-15.658	19.000	6%
FONDAZIONE ROSSELLI	2.901.374	2.887.835	-67.203	19.000	0,7 %
FONDAZIONE CRAXI	839.296	792.950	46.346	19.000	2%
Totale	23.252.544	25.779.931	290.819	1.200.000	5%

2.2. Contributi straordinari (art.2)**Programma delle iniziative approvate per l'anno 2006**

Ente	Iniziativa	Contributo (euro)
ASSOCIAZIONE ITALIANA PER GLI STUDI DI POLITICA ESTERA (A.I.S.P.E.)	Numero monografico della rivista "Affari Esteri" su "Le prospettive dell'integrazione europea in vista del cinquantesimo anniversario della firma dei Trattati di Roma e dell'evoluzione dell'Unione Europea".	10.000
ARCHIVIO DISARMO	Ricerca e seminario sul tema della riabilitazione post-conflitto, quale nuova frontiera dell'intervento delle Nazioni Unite.	10.000
ASSOCIAZIONE ASIA MAIOR	Pubblicazione di un volume doppio della testata Asia Maior: "L'Asia negli anni del Drago e dell'Elefante", e sito web dedicato alla promozione della conoscenza in Italia delle problematiche dei Paesi dell'Asia moderna e contemporanea.	20.000
CENTRO STUDI AMERICANI	Convegno "America : Quo Vadis?".	10.000
CENTRO STUDI STRATEGICI E DI POLITICA INTERNAZIONALE	Ricerca sull' area eurasiatica: crescita economica e questioni energetiche.	4.000
CENTRO STUDI DI POLITICA INTERNAZIONALE (Ce.S.P.I.)	Ricerca e seminario: "Lo strumento finanziario di attuazione delle politiche di vicinato dell'Unione europea quale mezzo di sostegno dei processi di riforma politica e di <i>good governance</i> dei paesi di frontiera".	20.000
CENTRO STUDI DI POLITICA INTERNAZIONALE (Ce.S.P.I.)	Ricerca: "proiezione economica del sistema Italia nell'area del Mediterraneo".	25.000
CONSIGLIO ITALIANO MOVIMENTO EUROPEO (CIME)	Ciclo di convegni/seminari sul tema: "Cinquant'anni di Europa: bilanci e prospettive".	22.000
CENTRO ITALIANO PER IL MEDIO ORIENTE (C.I.P.M.O.)	Newsletter informatica	12.500
CIRCOLO STUDI DIPLOMATICI	Ricerca "Italia ed Austria. Vicini e partners nell'Europa Sud - orientale".	5.000
FONDAZIONE CASA AMERICA - CeSPI	Ricerca e convegno sul commercio dell'America Latina.	10.000
FONDAZIONE ALCIDE DE GASPERI	Conferenza Internazionale: "Cinquant'anni d'Europa: Europa anno zero?".	30.000
FONDAZIONE MAGNA CARTA	III Convegno: "Le nuove relazioni transatlantiche".	30.000
FORUM PER I PROBLEMI DELLA PACE E DELLA GUERRA	Ricerca/Sondaggio sulla percezione della proiezione dell'UE presso alcuni Paesi terzi.	15.000

ISTITUTO AFFARI INTERNAZIONALI – IAI	Convegno su: "Le dimensioni politiche ed economiche dei rapporti energetici fra l'Italia, l'Unione Europea ed i Paesi del Golfo Persico".	20.000
ISTITUTO AFFARI INTERNAZIONALI – IAI	Seminario italo-egiziano sul terrorismo.	28.000
ISTITUTO AFFARI INTERNAZIONALI -IPALMO	Seminario internazionale sul cessate il fuoco in Libano: da crisi a opportunità regionale.	30.000
ASSOCIAZIONE AMICI DELL'ISTITUTO BRUNO LEONI	Pubblicazione e seminario: "Energia e Politica Estera – La Sicurezza Energetica".	20.000
ISTITUTO PER L'EUROPA CENTRO ORIENTALE E BALCANICA – IECOB	Portale web: "Portale italiano dell'Europa Centro-Orientale".	24.500
ISTITUTO INTERNAZIONALE DI DIRITTO UMANITARIO – SANREMO	Seminario internazionale: "Customary International Humanitarian Law".	5.000
ISTITUTO INTERNAZIONALE DI DIRITTO UMANITARIO – SANREMO	Tavola Rotonda: "Giustizia e riconciliazione, un approccio integrato".	10.000
ISTITUTO PER LE RELAZIONI TRA L'ITALIA ED I PAESI DELL'AFRICA, DELL'AMERICA LATINA E DEL MEDIO ORIENTE - IPALMO	Tavola Rotonda: "Italia-India: quale partenariato per il futuro".	10.000
ISTITUTO PER GLI STUDI DI POLITICA INTERNAZIONALE - ISPI	Ricerca su Caucaso e Asia centrale – seconda parte: "Sfide e Opportunità in Asia Centrale".	20.000
ISTITUTO PER GLI STUDI DI POLITICA INTERNAZIONALE - ISPI	VI Foro di dialogo italo – tedesco	20.000
ISTITUTO UNIVERSITARIO DI STUDI EUROPEI	Ricerca: "la nuova dimensione sociale europea".	8.000
LANDAU NETWORK – CENTRO VOLTA, COMO	Seminario: "Fourth annual LNCV-PGS Workshop: Strengthening a Global Biosecurity/Biosafety Framework and Coping with the Biotechnology Revolution".	10.000
LANDAU NETWORK – CENTRO VOLTA, COMO	Ricerca dedicata all'Iran	10.000
Totale		426.000